



## Bracciano. La notte della menta conquista la Biblioteca Orsini

### Descrizione

Si Ã¨ svolta nel tardo pomeriggio del 12 giugno, presso la Biblioteca Comunale Bartolomea Orsini la partecipata presentazione del romanzo **La notte della menta**, ultimo lavoro della scrittrice e artista Marika Campeti, edito da *Sette Chiavi â?? Passepourtout*.

Ha aperto lâ??incontro il saluto istituzionale di Giulia Sala, presidente del Consiglio Comunale e delegata alle Politiche di Genere e Pari OpportunitÃ , che ha ringraziato lâ??autrice per lâ??impegno nel trattare il tema della violenza di genere attraverso la letteratura, intesa come spazio di consapevolezza e libertÃ , capace di dare voce alle donne e alle loro storie.

Sala ha inoltre ricordato lâ??attivitÃ del Centro Donna di Bracciano, situato al piano terra del Palazzo comunale, che durante tutto lâ??anno propone un calendario ricco di appuntamenti e iniziative di sensibilizzazione, ringraziando le donne che ne rendono possibile lâ??operativitÃ .

Nel corso dellâ??incontro, il pubblico ha potuto immergersi nellâ??atmosfera sospesa di *La notte della menta*, un mini-thriller psicologico ambientato in una gelida notte dâ??inverno. La protagonista, **Laura**, si risveglia ferita e senza memoria in una scarpata nei pressi di Terracina. Il suo percorso di ricostruzione si snoda tra frammenti sensoriali, odori e interrogativi, fino a svelare una veritÃ nascosta. Il titolo allude al profumo intenso della menta, simbolo di memoria e resistenza, che diventa filo conduttore emotivo e chiave per riaprire ricordi dimenticati.

A rendere autentico e coinvolgente lâ??incontro Ã¨ stato il dialogo con Barbara Busetto, che ha guidato lâ??autrice con domande mirate e profonde, accompagnando il pubblico alla scoperta del cuore narrativo e delle radici emotive dellâ??opera.

Le letture sceniche di Sonia Boffa hanno dato voce ai personaggi, restituendo con sensibilitÃ lâ??atmosfera sospesa della vicenda, tra tensione, ricordi e fragilitÃ .

â??La notte della menta â?? ha raccontato Campeti â?? Ã¨ nato in una notte fredda di dicembre, in un casale immerso nella campagna umbra. Il profumo intenso della menta ghiacciata mi ha riportato allâ??infanzia, a mia nonna, alla mentuccia che raccoglieva con le mani. Da lÃ , un ricordo ha aperto la strada alla scrittura. Scrivere, per me, Ã¨ sempre stato un modo per conservare, per rielaborare, per sentire.â??

Il libro si presenta come un'opera breve ma intensa, capace di accompagna il lettore in un viaggio sensoriale e interiore, dove il freddo diventa metafora del vuoto emotivo.

Si legge tutta d'un fiato, ma lascia un segno profondo: più che una storia, è un invito a ritrovare se stessi attraverso la memoria, anche quando fa male.

Tra gli interventi, anche quello di Giovanni Furguele, presidente de **L'agone nuovo**, che ha posto l'attenzione sulla scarsa conoscenza dei servizi anti violenza da parte dei giovani. Durante un recente incontro a Cerveteri, davanti a 200 studenti delle scuole superiori, nessuno era a conoscenza dell'esistenza dei due centri attivi sul territorio. Furguele ha evidenziato la necessità di rafforzare la comunicazione istituzionale e l'attività nelle scuole, sollecitando un maggiore impegno da parte della prefettura, dell'ASL RM4 e degli enti locali.

Ha inoltre ricordato il ruolo de **L'agone** nel promuovere cultura, formazione e aggregazione, con attenzione ai temi sociali, ambientali e all'innovazione.

Un appuntamento culturale denso di significato, che ha unito parole, memoria e ascolto, dove la letteratura incontra l'impegno civile e diventa strumento di riflessione e cambiamento.

Paola Forte

L'agone 2024